

### **Khartoum - 8 febbraio 2018**

Si è svolta presso la sede dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo a Khartoum la prima riunione del Network dei Donatori del Programma Scaling Up Nutrition -SUN, movimento globale nato nel 2010 per dare impulso alla lotta contro la malnutrizione, in cui l'Italia riveste per il Sudan il ruolo di Donor Convener.

Durante l'incontro – aperto dall' Ambasciatore d'Italia, Fabrizio Lobasso, con la partecipazione del Titolare della Sede Estera AICS Vincenzo Racalbutto, e dei rappresentanti di EU, ECHO, DFID, USAID, Giappone, Svezia, Francia, Olanda, India - è stato ricordato come, anche a seguito del Global Summit di Abijan dello scorso novembre, il Sudan si sia impegnato a dare impulso al Movimento per contribuire alla riduzione della malnutrizione.

L'Italia - ha ricordato l'Ambasciatore Lobasso – svolgerà un ruolo cruciale per consolidare l'iniziativa SUN nel Paese, tramite una comunicazione regolare ed efficace non solo tra i donatori, ma anche fra i vari organi del Movimento e le istituzioni sudanesi. Il tutto si volgerà nel quadro della Strategia e Roadmap (2016-2020) e concorrerà alla realizzazione dell'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030, ovvero *“Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile”*. Con 2.2 milioni di bambini malnutriti al di sotto dei 5 anni– ha continuato l'Ambasciatore – in Sudan è urgente una mobilitazione del Movimento SUN per attuare azioni efficaci, condividere risultati comuni e mobilitare risorse economiche, con particolare attenzione alla responsabilità primaria del Governi e un appello a una migliore organizzazione delle istituzioni di supporto.

Il sostegno dell'Italia al movimento SUN rientra nell'ambito di un più ampio piano di aiuti – ha ricordato il Direttore della sede AICS di Khartoum, Vincenzo Racalbutto. In particolare, la Cooperazione Italiana ha in corso iniziative a supporto della popolazione sudanese nel settore della *poverty alleviation* e della nutrizione per un totale di circa 12.5 milioni di euro, sia a livello bilaterale che multilaterale, con la partecipazione attiva di WHO, UNICEF, UNIDO e UNWOMEN. In conclusione, il Direttore ha voluto ricordare l'impegno della Cooperazione Italiana nel combattere il ***Double Burden of Disease*** (letteralmente “doppio carico di malattia”) in cui malnutrizione significa non solo *iponutrizione* ma anche *ipernutrizione* e il supporto all'***Approccio 1000 giorni***, che mira a concentrare gli interventi nutrizionali nell'arco di tempo compreso tra l'inizio della gravidanza e il secondo compleanno del bambino, periodo cruciale per ridurre mortalità, morbidity e le lesioni irreversibili del bambino.